

Ok all'Assestamento Dibattito acceso in consiglio regionale

Approvato l'assestamento di bilancio

Il centrodestra esulta: entro i limiti di legge

Ma l'opposizione attacca: economia ingessata

Carlizzi: «Non c'è il coraggio di affrontare i problemi reali di questa Regione. Che senso ha vantarsi dell'approvazione entro i termini?»

Scopelliti: «Posizioni demagogiche ed esprimono una politica parolaia»

REGGIO CALABRIA La maggioranza di centrodestra blinda la manovra di assestamento e la fa arrivare in porto entro il termine del 30 giugno. Sotto il macete dell'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** e del presidente della II Commissione Candeloro Imbalzano sono finiti la quasi totalità degli emendamenti presentati. Le risorse disponibili sono al lumicino, pari a soli 8 milioni di euro a fronte di un avanzo di amministrazione pari a 5 miliardi. Circostanza sulla quale si è infuocato il dibattito politico nei giorni precedenti al Consiglio e che ha caratterizzato anche il dibattito di ieri. Il centrosinistra parla di incapacità del governo regionale nell'attivare i canali di spesa, mentre il centrodestra ha spiegato il blocco con i rigidi vincoli imposti dal patto di stabilità. La minoranza aveva pure presentato un odg con alcune proposte di utilizzo dei cinque miliardi che è stato respinto senza appello dal centrodestra. «Non lo abbiamo neanche potuto esaminare», la spiegazione del capogruppo del Pdl **Gianpaolo Chiappetta**.

«Non si vuole discutere neppure sugli strumenti da adottare per arginare la crisi. Non c'è il tentativo, né il coraggio da parte di questa maggioranza di affrontare i problemi reali

della Regione – ha detto il democrat Demetrio Naccari Carlizzi -. Se approviamo un assestamento senza copertura per i salari del settore trasporti, per gli Lsu-Lpu, che non copre le spese obbligatorie, che senso ha vantarsi dell'approvazione entro i termini?». Stessa lunghezza d'onda per il capogruppo di Idv **Emilio De Masi**. «L'assestamento è insufficiente per le esigenze dei calabresi e la maggioranza ha voluto evitare ogni confronto sulle grandi questioni che riguardano la Calabria». Concetti rafforzati anche da **Mario Maiolo** (Pd) che ha parlato di una chiusura totale da parte della giunta e da Nino De Gaetano che ha sottolineato l'insufficienza della manovra per quel che riguarda il futuro degli Lsu-Lpu per i quali sono da reperire 18 milioni solo per pagare gli stipendi fino alla fine dell'anno.

A difendere l'operato della giunta si è schierata la maggioranza di centrodestra che si è chiusa a riccio. I pidellini **Mario Magno** e **Fausto Orsomarso** hanno evidenziato come la manovra sia stata totalmente vincolata. «Non ci sono spazi economici e finanziari che ci consentano di fare tutto quello che vogliamo», ha detto Orsomarso. Anche l'assessore al Lavoro **Nazzareno Salerno** ha esaltato il senso di responsabilità del governo regionale. «Questa manovra si può definire esclusivamente tecnica perché le risorse disponibili sono quelle che sono».

Conclusioni affidate al governatore che non ha usato mezze parole per definire l'atteggiamento del centrosinistra in aula. «Talune posizioni sono demagogiche ed esprimono una politica parolaia. Sventolando un disavanzo di 5 miliardi di euro non spesi si dà un messaggio distorto, sbagliato. E non è quello che serve in questo momento. Con 8 milioni di euro non



si possono fare grandi cose, ma abbiamo cercato di privilegiare l'occupazione».

RICCARDO TRIPEPI
r.tripepi@calabriaora.it



*In alto, i banchi del centrosinistra
Sotto a sinistra, l'assessore [Giacomo Mancini](#)
e, a destra, Calderolo Imbalzano*